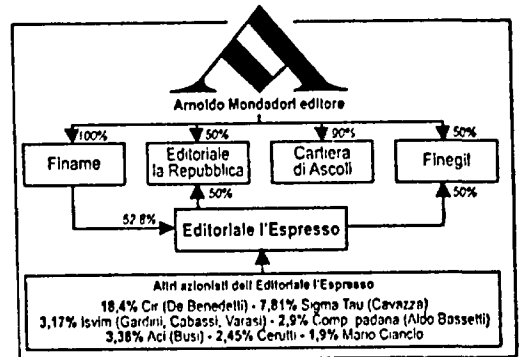


Mondadori espugnata

A Segrate inizia l'era Berlusconi

Silvio Berlusconi è il nuovo presidente della Mondadori. Lo ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione della società eletto al termine di una breve assemblea tenutasi a Segrate a pochi passi da quella dei giornalisti del gruppo in sciopero.

Sua Emittenza è stato eletto ieri presidente della maggiore casa editrice italiana. Nasce un nuovo, potentissimo gruppo finanziario: controlla enormi fette di editoria, tv, pubblicità



DARIO VENEGONI

MILANO. Non erano ancora le 4 del pomeriggio quando è stata tolta la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione della Mondadori eletto in mattinata a Segrate.

Antonio Aiello. Tre i Mondadori: Leonardo, sua madre Laura e il prof. Carlo Scognamiglio. Uno (Massimo Moratti) le famiglie Moratti e Rocca, da tempo alleate dei Formenton.

strarci lo stato dell'arte, in sostanza per garantire un rapido passaggio delle consegne. Poi sarà allontanato. Il potere di gestione sarà esercitato dallo stesso Berlusconi con un comitato strategico al quale saranno chiamati a collaborare i direttori delle divisioni.

Ma esiste una proposta di mediazione di Mediobanca, che prevede lo scorporo dei quotidiani dal gruppo e il loro ritorno a Scalfari-Caracciolo e De Benedetti? «L'autorevolezza di chi fa la proposta ci in-



La Cir: «Ma chi ha detto che siamo sconfitti?»

MILANO. A poche centinaia di metri dalla sede del trionfo di Berlusconi, la replica di Carlo De Benedetti è andata a Comodo Passera, uno dei due rappresentanti della Cir nel nuovo vertice di Segrate.

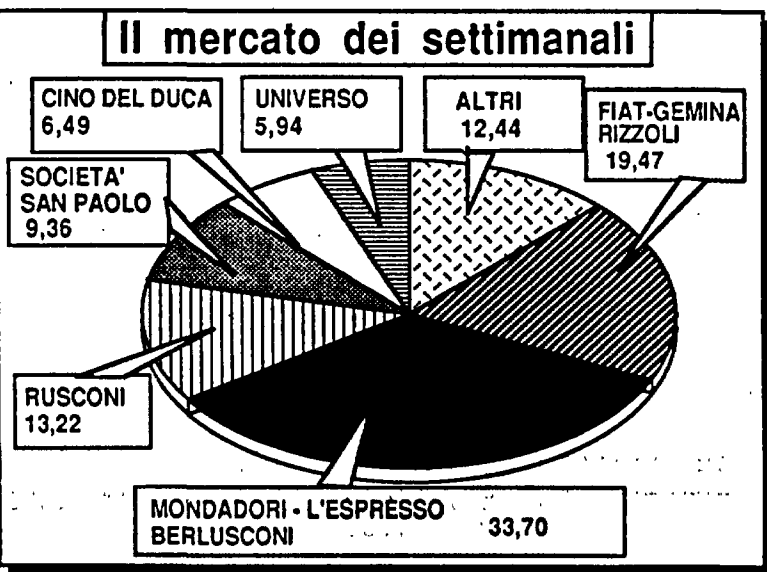
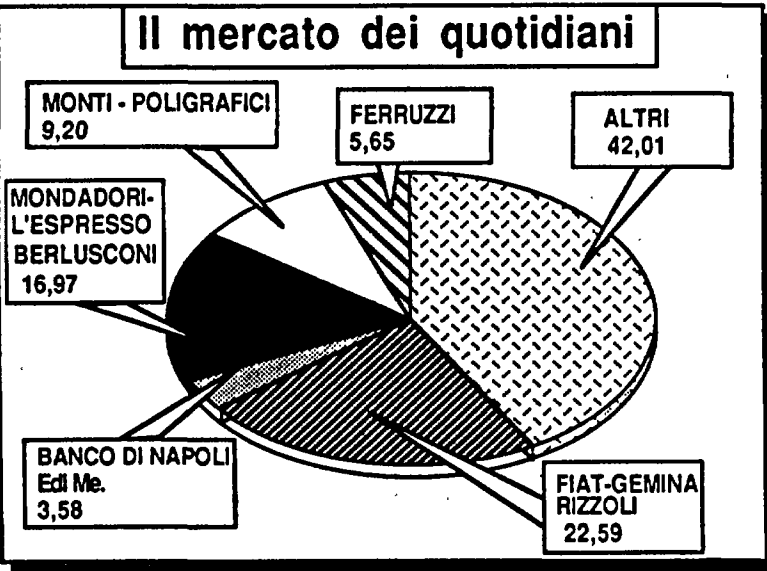


Table with financial data for Gruppo Fininvest (anno 1988), Gruppo Mondadori (anno 1988), and Fininvest + Mondadori (ipotesi di consolidamento).

E nel mirino del Caf ora c'è la Rai

ANTONIO ZOLLO

ROMA. Il più pesante è stato l'on. Radi, responsabile dc per gli affari televisivi. Ha sparato a zero contro la gestione della Rai, gli sprechi, la logica degli appalti.

«Né con la P2 né con gli spot»

Assemblea dei giornalisti Mondadori nel primo giorno di Berlusconi: non vogliamo fare giornali buoni solo per incassare pubblicità

MILANO. «Oggi (ieri, ndr) è una giornata storica perché nella nostra casa editrice entra ufficialmente Silvio Berlusconi. Al di là dei giudizi di carattere morale per la sua appartenenza alla P2, come giornalisti ci poniamo il problema del rapporto stampa-pubblicità».

Scalfari: ora sarò un direttore-contro

«Nulla ci unisce a Berlusconi, tutto ci divide e continuerà a dividerci». La Malfa: la Fininvest deve scorporare le attività giornalistiche

ROMA. Eugenio Scalfari ostenta tranquillità. Lui non si trova nella situazione del direttore della «Stampa» di Torino per il quale prendersela con la Fiat sarebbe una dimostrazione di «scommettibilità professionale».

Non si capisce perché questi presunti fatti non sono stati denunciati durante la seduta del consiglio nazionale svoltasi mercoledì. Si tratta di un tentativo di far fallire lo sciopero e boicottare la giornata di lotta del 29...

Sempre pronti a entrare pesantemente nel campo non per difendere le regole del gioco ma per distorcere a loro uso e consumo alleandosi ora con uno ora con l'altro. Partiti che controllano una struttura politico-burocratica, banche, imprenditori d'area.